

# Comunità Cristiana



## Santa Teresa di Gesù Bambino

**La nostra  
comunità  
che cammina  
e cresce  
insieme  
nella fede**



**Percorsi:  
Vissuti,  
Passati,  
Presenti,  
Futuri.**

**dal 2005 al 2010**

### **Sommario**

<b>1) CON. PASTORALE PARROCCHIALE</b>	<b>9) COORD. CENTRO PARROCCHIALE</b>
<b>2) CON. PARR. AFFARI ECONOMICI</b>	<b>10) CIRCOLO ACLI</b>
<b>3) GRUPPO AZIONE CATTOLICA</b>	<b>11) GRUPPO ANIMATORI</b>
<b>4) GRU. MINISTRI STRAOD. COMUN.</b>	<b>12) GRUPPO GIOVANISSIMI '95-'94</b>
<b>5) GRUPPO CARITA'</b>	<b>13) GRUPPO GIOVANISSIMI 1ª SUP.</b>
<b>6) GRUPPO LITURGIA</b>	<b>14) GRUPPO GIOVANI</b>
<b>7) GRUPPO DEL CATECHISMO</b>	<b>15) GRUPPO ACR TERZA MEDIA</b>
<b>8) CASE-FAMIGLIA E ASS.NE LEONATI</b>	<b>16) GRUPPO SAGRA</b>

## “ Incontro di Verifica Pastorale - 14 febbraio 2011 ”

### **Presentazione**

***Il piano di pastorale diocesano 2010-11, 'Comunità, grembo che genera alla fede', ci ha proposto una sosta perché gruppi e pastorali della nostra parrocchia narrassero il proprio cammino e attività.***

***Lo abbiamo fatto insieme il 14 febbraio 2011.***

***Ascoltandoci abbiamo scoperto una ricchezza di gruppi e iniziative che ci hanno incoraggiato a camminare più insieme e con speranza. Il Consiglio pastorale vuole condividere con tutta la comunità ciò che è emerso, convinti che la comunicazione di ciò che lo Spirito ispira attraverso la dedicazione di tante persone può far bene a tutti e motivare altre persone a partecipare.***

***Grati al Signore che chiama e a tutti coloro che collaborano al bene della comunità vi invitiamo a leggere questo fascicoletto.***

***A noi ha fatto bene.***

*Don Armando e Consiglio Pastorale Parrocchiale.*



### **1 – GRUPPO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

L'attuale C.P.P. in carica dal 2008 fino al 2013 è composto dal Presidente che è il Parroco Don Armando Cellere, dal vicepresidente Stefano Schiavon e dai seguenti membri: Suor Paola, Alfonsi Rino, Athical Giuseppe, Bahrani Jacopo, Bettio Paolo, Bianco Guariento Graziella, Calore Marco, Fiscon Mario, Ghirardo Berto Patrizia, Marchi Francesco, Marigo Roberto, Milan Maritan Paola, Pirazzo Favero Marta, Riondato Umberto e Servidio Eugenio – segretario Bettio Paolo.

Lo scopo del C.P.P. è quello di promuovere, sostenere, coordinare e verificare tutta l'attività pastorale della Parrocchia espressa dai vari gruppi.

All'inizio di ogni anno la diocesi propone una pastorale da seguire ed il C.P.P. cerca di attualizzare la tematica proposta con l'ausilio dei vari gruppi.

Non a caso nel C.P.P. c'è un referente per ogni gruppo appunto per proporre e risolvere insieme i problemi emergenti nella Comunità Parrocchiale attraverso il segno della Pastorale diocesana.

La Presidenza che è composta dal Parroco, dal vicepresidente Schiavon, e i sigg. Fiscon, Guariento, Marchi e Bettio, si riunisce una settimana prima dell'incontro con tutti i membri del C.P.P. che si ritrovano mensilmente e usualmente di lunedì sera.

Gruppo C.P.P. – relatore: Paolo Bettio



## **2 – CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI**

Nella nostra Parrocchia è anche presente il Consiglio Parrocchiale Affari Economici – CPAE - che negli anni 2007-2008 è stato rappresentato dal Parroco Don Egidio Munaron e dai Sigg. Nereo Borgato, Rino Alfonsi, Paolo Candeo, Roberto Bettio, Graziano Deambrosis e da Alfredo Rossi.

Invece, dal 2009 è rappresentato dal Parraco Don Armando Cellere e dai Sigg. Nereo Borgato, Rino Alfonsi, Roberto Bettio, Franco Tuzzato, Alfredo Rossi e da Paolo Bettio.

Tale organo assolve ad una finalità pastorale in sintonia con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, facendosi carico agli impegni della comunità parrocchiale definendo le modalità di impiego dei beni raccolti attraverso i frutti della carità della comunità cristiana.

Il bilancio del 2007 ha evidenziato un disavanzo tra le entrate e le uscite dovuto all'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione quali la tinteggiatura e la sistemazione degli oblò all'interno della chiesa, la messa in opera della moquette e di altre opere ritenute utili per il decoro della chiesa.

Anche nel 2008 c'è stato un disavanzo per il pagamento a saldo dei lavori di straordinaria manutenzione, per la tinteggiatura della canonica e delle scale, il pagamento delle parcelle degli architetti, l'acquisto di un piccolo trattore, la sistemazione della cucina del centro parrocchiale e per altri lavori di ordinaria amministrazione.

Un ulteriore disavanzo è stato registrato anche nel 2009 per l'acquisto di parte dell'arredamento dell'abitazione con l'arrivo del nuovo parroco, per l'elettrificazione del cancello del passo carraio e per la sistemazione della recinzione.

Nel 2010 invece c'è un avanzo di gestione in quanto non sono stati eseguiti lavori significativi.

In occasione dell'ultimo incontro del Consiglio sono state prese in considerazione alcuni lavori ed acquisti – qui sotto elencati – per i quali sono stati chiesti preventivi da esaminare prima di attuarli:

- sistemazione tetto della chiesa,
- bussola all'interno della chiesa,
- installazione telecamere a circuito chiuso per la sicurezza della struttura e degli impianti,
- acquisto di una nuova caldaia in canonica,
- acquisto di una macchina ciclostile.

Poiché il lavoro della sistemazione del tetto implicherà un costo piuttosto elevato, il Consiglio ritiene sia opportuno coinvolgere la comunità, attraverso modalità da valutare, per raccogliere fondi per realizzare quanto programmato.

I componenti il Consiglio Parrocchiale Affari Economici sono comunque sempre a disposizione della comunità per qualsiasi informazione che potrà essere richiesta.

Gruppo C.P.A.E. – relatore: Paolo Bettio



### **3 – GRUPPO AZIONE CATTOLICA**

Il nostro gruppo è nato circa 30 anni fa e da sempre ha aderito all’Azione Cattolica con il tesseramento di molte di noi e all’adozione dei testi proposti dalla diocesi.

Eravamo e siamo tuttora un bel gruppo: ci ritroviamo ogni martedì pomeriggio, da qui il nome “Gruppo del Martedì” per un incontro sia amichevole che catechistico.

Varie le iniziative svolte:

- Visita annuale ai maggiori Santuari Mariani della diocesi con un momento, sempre gradito di convivialità. A questi pellegrinaggi partecipano molte signore della nostra parrocchia;
- Feste di carnevale ben riuscite preparate con entusiasmo, con dolci, canti, giochi e ... qualche maschera;
- Raccolta settimanale di piccole somme per opere di Carità e offerte varie, le signore si sono sempre dimostrate generose;

Poi, molte amiche ci hanno lasciato: mortalità, vecchiaia, malattie...

Ora il gruppo si è assottigliato ma insieme riusciamo ancora a portare avanti le iniziative principali:

- Rosario Missionario in occasione della giornata missionaria;
- Messa in suffragio delle amiche scomparse (l’elenco è lungo....);
- Partecipazione sentite alle conferenze del Dottor Maddalosso sempre molto apprezzate;
- Alcune iniziative culturali quali la visita alla Cappella degli Scrovegni - alla mostra della terra, alla veduta di Padova dall’alto del pullman.

Il nostro fiore all’occhiello resta comunque un’adozione a distanza che portiamo avanti da molti anni: attualmente aiutiamo Marie e Delfine due bimbe del Congo.

E’ bello pensare all’aiuto che alcune di noi hanno dato e, per quanto possibile danno ancora:

- Partecipando al gruppo carità;
- Facendo servizio al bar del Patronato;
- Aiutando nel buon mantenimento della biancheria della Chiesa.

In passato:

- Sono state catechiste
- Hanno aiutato nei campi scuola

- Hanno partecipato ai vari momenti comunitari dando una mano in Sagra, nel mercatino dell'usato (vestiti) e altre cose.

Ora il nostro è diventato il " **Gruppetto del Martedì**" lo spirito che ci anima è ancora alto e ci vogliamo bene.

Gruppo Azione Cattolica – relatrice: Gianna De Biasi



#### **4 – MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE**

Per rispondere ai quesiti posti dal volantino di convocazione dell'incontro, possiamo indicare , telegraficamente, tra i "benefici" e i "frutti maturi" riscontrati nella nostra missione di Ministri straordinari della Comunione i seguenti :

- nostra maturazione personale sul piano della fede e su quello umano;
- apprezzamento per il nostro servizio da parte degli utenti , dei loro familiari e della comunità;
- il buon esempio di fede collettiva in opera che, anche con questo servizio, viene dato da tutta la comunità Parrocchiale ;
- l' utile e fruttuosa collaborazione con i vari gruppi operanti in parrocchia, specialmente con il Gruppo Carità.

Da laici, noi ministri straordinari della Comunione siamo consapevoli che il nostro è un servizio prestato a nome della Chiesa e di questa comunità parrocchiale, lo sentiamo come una missione impegnativa e lo viviamo come una forma privilegiata di testimonianza di fede ed anche – in quanto spesso collegata al lavoro del gruppo carità - come una forma di volontariato a sfondo sociale.

Siamo consapevoli dell'impagabile dono che arriva, attraverso noi, ai malati e anziani che ricevono la Comunione, ma siamo consapevoli anche che, da questi incontri, riceviamo una grande lezione di fede e di umanità. E' come incontrare dei vecchi zii, dei nonni carichi di anni, di esperienza e di saggezza. A volte c'è da commuoversi leggendo sui loro volti sofferenti, da un lato il disagio dell'età e della malattia, il vuoto della solitudine e della lontananza dei parenti più cari, dall'altro lato un tenue sorriso di gioia autentica per l'incontro con Gesù.

Nelle famiglie che ci accolgono portiamo – o, meglio, accompagniamo - Gesù, ma portiamo, con la presenza fisica, anche la nostra testimonianza di cristiani, il nostro saluto, il saluto e il sostegno del Gruppo Carità e il saluto, la solidarietà e le intenzioni di preghiera di tutta la comunità di S.Teresa.

#### **Qualche dato**

Oltre alle suore della nostra parrocchia il gruppo dei ministri straordinari della Comunione è formato dai laici Antonia Pagano, Marisa Preto, Caterina Canale e Guido Caregnato. Purtroppo, come è noto, lo scorso anno ci ha lasciato per sempre la nostra cara Marisa Tebaldi .

Due di noi sono in servizio da dieci anni, gli altri , una da sei (Marisa Preto) e ,dall'anno scorso, è entrata in servizio un quarto ministro (Caterina).

I malati e gli anziani ai quali portiamo regolarmente (in media ogni quindici – venti giorni) la santa Comunione, sono attualmente trentuno; (per altri il servizio viene svolto saltuariamente o è a totale carico delle sorelle suore). Alcuni ricevono a casa il SS Sacramento settimanalmente, e anche al primo venerdì di ogni mese; altri lo ricevono saltuariamente. Tutti si accostano al Sacramento nella settimana santa e nelle feste di Natale.

Naturalmente gli utenti che incontriamo e il loro numero variano continuamente, a causa del fisiologico ricambio generazionale.

Nei dieci anni trascorsi dall'inizio della nostra missione, con i malati, gli anziani, i familiari (quando ci sono, o quando, come spesso accade, si eclissano o si disinteressano totalmente dei loro cari!), e con le badanti - tutte invariabilmente straniere - abbiamo instaurato un rapporto cordiale.

Ci telefoniamo per stabilire l'appuntamento o anche solo per sentire – anche per conto del gruppo carità - com'è la salute o l'esito del ricovero ospedaliero , portiamo i saluti e le intenzioni di preghiera dei parrocchiani, un fiore a Natale sempre in accordo con il gruppo carità ...

In varie altre occasioni la nostra missione di ministri si intreccia con quella del gruppo carità : si segnalano casi di indigenza, di solitudini da mitigare, di problemi di badanti, si fa qualche servizio spicciolo di aiuto concreto, qualche commissione.

Vari tipi di utenti :

- vecchi malati infermi non autosufficienti (con badante e assistenza del comune)
- vecchi malati semi infermi (con o senza badante e parziale assistenza del comune)
- vecchi con vari acciacchi, quasi autonomi ma che non escono quasi mai di casa e che sono soli...regolarmente soli...
- persone non anziane con altri problemi

### **Richieste-suggerimenti:**

- sarebbe utile ogni segnalazione di persone anziane o malate che gradirebbero usufruire di questo servizio e che a volte non lo richiedono per timore di disturbare o di infastidire i familiari; visto il numero in continua crescita di persone anziane (spesso anche con problemi di salute) nella nostra comunità, come si è potuto constatare, per esempio, dal consistente numero di partecipanti anziani alle messe dei malati o dei compleanni degli

ultimi due anni, con una più attenta informazione non dovrebbe essere molto difficile incrementare gli utenti del servizio svolto dai ministri str. della comunione;

- sarebbe opportuno instillare la consapevolezza che ricevere il SS Sacramento a casa non implica, per chi ne usufruisce e per i familiari, entrare direttamente nella categoria dei malati gravi!
- sarebbe utile assicurare ai nostri vecchietti e malati, sia a quelli che già usufruiscono del servizio, sia a quelli non ancora avvicinati dalla parrocchia, ma anche alle famiglie che hanno più o meno gravi problemi di tipo sanitario, economico, assistenziale, una più regolare assistenza spirituale (– o anche psicologica – umanitaria) da parte dei sacerdoti (don Armando, don Mauro ed altri eventuali....)
- sarebbe utile concordare o coordinare meglio qualche incontro allargato ai gruppi carità e liturgico ed eventualmente anche ad altri gruppi; si potrebbe organizzare, periodicamente e in accordo con altri gruppi, l'animazione della Sante Messe;

Gruppo Ministri Straordinari della Comunione - relatore: Guido Caregnato



## 5 – GRUPPO DELLA CARITA'

La Caritas parrocchiale ha il compito di animare la testimonianza comunitaria della carità. E' lo strumento "progettato e utilizzato" per aiutare la parrocchia ad essere compiutamente se stessa, Chiesa-comunità.

La Caritas é chiamata a sensibilizzare, a convertire la comunità parrocchiale e a sostenere un cambiamento sociale.

Partendo dal servizio ai poveri, promuove forme progressive e diffuse di responsabilità e impegno.

Il gruppo della carità (nostra realtà parrocchiale) é impegnato nella visita alle persone sole, nella raccolta e distribuzione di vestiario e alimenti.

Bisogna comunque fare presente che il *gruppo della carità* é piuttosto esiguo ed é costituito in larga misura da persone non più giovani.

Pensiamo in ogni modo che il bilancio di questo triennio possa ritenersi positivo perché, pur non essendo stato fatto niente di clamoroso o di sensazionale, con delicatezza e tatto sono state seguite persone in difficoltà, persone ammalate e si é sempre cercato di tendere la mano ai più bisognosi; un pensiero particolare poi, in occasione del S. Natale, é stato rivolto anche a tutte le persone che avevano avuto un lutto in famiglia nell'anno trascorso.

E talvolta semplici visite hanno avuto anche risvolti spirituali. Per esempio, nei giorni precedenti il Santo Natale, sono state visitate persone anziane e ammalate ed a ognuna é stata donata una stella di Natale da parte della parrocchia. Durante la conversazione con gli ammalati o i familiari é emerso il

desiderio , da parte di alcuni , di ricevere la visita del parroco o dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia. Il piccolo seme é germogliato.

Positivo anche il collegamento con i servizi sociali del territorio.

Si dovrebbe invece far conoscere maggiormente il progetto dell'AVO "dimissioni protette", per il quale si sono resi disponibili due volontari. Spesso, quando i pazienti vengono dimessi, i familiari non usufruiscono di questo servizio perché non ne sono a conoscenza. Se questi ultimi contattassero il referente della Caritas o i volontari , comunicando la data delle dimissioni (come avviene nella parrocchia di San Prosdocimo), potrebbero ricevere l'aiuto necessario ( accompagnare gli ammalati a visite di controllo o a fare terapie, per esempio).

Il gruppo vorrebbe riuscire a fare di più, ma le forze sono quelle che sono e la realtà della parrocchia viene vissuta da poche persone.

Il desiderio di allargare il gruppo é molto sentito ma finora i tentativi hanno avuto poco riscontro e sembra che di disponibilità ce ne sia poca: sul Bollettino Parrocchiale si é fatta una richiesta per avere nuove forze nella preparazione dei pranzi di solidarietà e si é ricevuta una sola risposta.

Una nota positiva però c' è stata: un giovane della parrocchia , si é reso disponibile per il servizio nei pranzi di solidarietà e da oltre un anno, ogni seconda domenica del mese, accoglie, aiuta nel servire il cibo e nel rigovernare. Veramente ammirevole e speriamo che possa essere di esempio per altri (anche altri tre ragazzi hanno collaborato, seppur più saltuariamente).

Ci siamo detti che forse non é stato coinvolgente il modo in cui ci si é proposti e si potrebbero tentare nuove vie:

- 1) far conoscere le attività del gruppo, dando informazioni alla fine della messa
- 2) tenere con più frequenza i gruppi allargati
- 3) coinvolgere le famiglie che si sono rese disponibili per i pranzi solidali a partecipare ad almeno un incontro annuale
- 4) animare la Santa Messa e preparare le preghiere dei fedeli, in modo particolare quando i brani evangelici parlano della carità

Se ci fossero forze nuove, pensionati ma soprattutto giovani, ci piacerebbe organizzare un centro ( o punto) d'ascolto. Infatti se ne sente la necessità e anche nei vicariati come quello dell'Arcella, dove molte attività (es. distribuzione alimenti, vestiario, etc.) sono state centralizzate, i centri di ascolto sono rimasti funzionanti in ogni parrocchia.

Ci auguriamo che queste proposte abbiano un seguito così che con l'aiuto di molti si possa sempre più e sempre meglio seguire l'insegnamento di Giovanni: "Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità." (1 Gv 3,18)

Gruppo della Carità – relatrice: Lucia Martin Mancini



## 6 – GRUPPO DELLA LITURGIA

In questi ultimi tre anni Riondato Umberto, su incarico del Consiglio Pastorale ha coordinato le attività liturgiche superando alcuni disagi di vario genere dovuti anche al cambiamento del Parroco.

Il coro delle ore 10,30 è attualmente formato da un gruppo misto di persone in quanto il vecchio coro che era composto soprattutto da giovani si è sciolto e parte di questi si sono spostati nella Parrocchia del Bassanello. Per un migliore funzionamento del coro è sorta la proposta di trovarsi una sera durante la settimana; il primo incontro è avvenuto il giorno 11/03/2011 alle ore 20,30. Si fa presente che il Sig. Giacobbe Zanutto attualmente segue coralmemente la messa domenicale delle ore 8,00 mentre il maestro Piovan quella del sabato sera.

Si è predisposto un calendario trimestrale dei lettori, già esistente nella messa domenicale delle ore 8,00, anche per la messa della ore 10,30.

Si evidenzia una scarsa presenza di chierichetti nella messa delle ore 10,30; nelle altre messe essi vengono sostituiti da alcune persone adulte.

Si invitano i giovani a presenziare nel settore liturgico dando un servizio nel coro, nelle letture, come chierichetti, come musicisti e quant'altro sia attinente a questo gruppo.

Gruppo della Liturgia – relatore: Umberto Riondato



## 7 – GRUPPO DEL CATECHISMO

L'anno scorso, con i bambini di 2° elementare, insieme alle altre parrocchie del Vicariato del Bassanello, abbiamo dato l'avvio ad un cammino di iniziazione cristiana ispirato al modello del catecumenato. Prima di iniziare questo cammino con i nostri bambini ci siamo preparate frequentando un corso tenuto nella parrocchia di S. Giovanni Bosco, oltre ad altri incontri durante l'anno catechistico, dove ci scambiavamo esperienze e idee.

La proposta è stata quella di elaborare progressivamente un percorso di catechesi che:

- Si ispiri alla gradualità dell'antico modello del catecumenato;
- Rimetta in gioco comunità, genitori e ragazzi nella riscoperta della centralità dell'incontro con Gesù e il suo Vangelo;
- Abbandoni definitivamente l'impostazione scolastica;
- Abbia l'obiettivo di arrivare non solo a celebrare un sacramento, ma soprattutto a far propria la vita cristiana.

Il percorso di questo cammino ha bisogno di tempi, ritmati da riti che scandiscono tappe. Dopo un precatecumenato che corrisponde alla prima elementare, alla seconda corrisponde l'evangelizzazione: si fa una prima esperienza del grembo che genera alla fede: la comunità cristiana.

L'anno scorso i bambini di seconda elementare, che si sono denominati "Gruppo del sole", hanno ascoltato la Parola di Gesù, imparando a conoscerlo come Figlio di Dio, e per mezzo di giochi attinenti ai passi citati hanno cominciato a conoscersi e a volersi bene. Prima di salire in sala abbiamo "visitato" abitualmente Gesù in Chiesa, soffermandoci a parlare con Lui, presente nel tabernacolo, e iniziando sempre lì le nostre riflessioni sul tema del giorno. Abbiamo in tal modo posto il fondamento della vita cristiana: ci chiamiamo cristiani perché crediamo in Gesù Cristo Figlio di Dio.

All'inizio di quest'anno catechistico, nella prima domenica di Avvento, alla Messa delle 10.30, i bambini, hanno celebrato il loro primo rito: hanno chiesto di poter continuare a camminare insieme a Gesù.

E' il primo rito che costituisce l'inizio dell'itinerario catecumenale e colloca dentro la Chiesa: sono stati così accolti in forma ufficiale nella comunità cristiana.

Adesso, i nostri bambini di terza elementare, stanno vivendo la prima fase del catecumenato, con questo termine si fa riferimento al percorso dei non battezzati, in realtà i nostri bambini hanno già ricevuto il Battesimo da piccolissimi, anche se le loro conoscenze in fatto di fede cristiana, oggettivamente sono molto simili a quelle dei non battezzati.

Il tempo del catecumenato dura circa tre anni: Quest'anno entriamo nella Storia della Salvezza, per vivere la nostra esistenza terrena come Alleanza con Dio, il Padre. I bambini prendono così consapevolezza che la nostra vita fa parte della Storia della Salvezza e che Gesù ci guida a trovare la vera gioia che consiste nell'amare Dio e nell'amarci tra di noi. Avremo due celebrazioni: Il Sacramento del Perdono e la consegna del "Credo apostolico".

Alla celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucarestia) segue un periodo che viene chiamato **Mistagogia** (parola di derivazione greca che significa **introduzione al Mistero**) e corrisponde al periodo in cui i ragazzi frequentano la scuola media.

E' un percorso fatto di apprendimento e conoscenza, nonché di testimonianza che il Cristiano inizia a fare, dopo aver ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

Si tratta di un entrare nel Mistero Pasquale di Cristo Risorto attraverso la pratica dei riti liturgici (**preghiera e liturgia**) e la testimonianza nella vita reale di tutti i giorni (**carità**).

*"Il bambino è come un neonato nel periodo dell'I.C. e con i Sacramenti ha assaggiato il latte Spirituale, mentre il periodo della Mistagogia è paragonato allo svezzamento dove è la Chiesa che ha il compito di svezzare e allevare i suoi figli, nonché di generare la relazione dell'uomo con Cristo con lo splendore del suo Vangelo, annunziando il mistero della vita trinitaria"*  
**citazione di Don Gianandrea Di Donna.**

Nella nostra Comunità cristiana i gruppi di ragazzi delle medie si incontrano ogni quindici giorni in momenti per leggere la Parola di Dio e ascoltare le loro riflessioni e quelle delle catechiste.

Si continua poi con momenti di gioco inerenti al tema dell'incontro.

Se la frequenza agli incontri pomeridiani è elevata, la partecipazione alla Messa non è così assidua ed attiva: molti ragazzi infatti si recano in chiesa la domenica soltanto se invitati e/o sollecitati.

Ai tre gruppi di catechismo partecipano anche degli animatori che collaborano con le catechiste.

Nel gruppo di terza media sono presenti anche dei ragazzi ed una Catechista del Bassanello.

In Aprile il gruppo dei ragazzi di seconda media, e poi a Novembre il gruppo dell'attuale prima media, riceveranno il Sacramento della Confermazione.

Gruppo del Catechismo – relatrici: Caterina Canale e Graziella Guariento



## **8 – CASE-FAMIGLIA E ASSOCIAZIONE LEONATI**

### **1. Breve presentazione della "Associazione Leonati"**

L'Associazione Leonati è nata nel 1998 per collaborare e sostenere le Suore Salesie che da alcuni anni avevano avviato la "Casa-famiglia Leonati", una istituzione con finalità educative avente come obiettivo quello dell'accoglienza in affido di bambine e ragazze minorenni con difficoltà familiari, in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni e delle ULSS.

### **2. "Casa-famiglia Leonati"**

Lo scopo delle "Case-famiglia Leonati" è infatti quello di facilitare, attraverso una programmazione congiunta tra religiose educatrici ed operatori socio-sanitari, il rientro delle giovani affidate nelle loro famiglie di origine una volta raggiunta la maggiore età. In alternativa si favorisce, tramite opportuni supporti e risorse, una loro graduale indipendenza e sganciamento dalla struttura educativa offrendo loro la possibilità di un'autonomia abitativa tramite un appartamento "sgancio" situato vicino alle case-famiglia.

Le minori ancora piccole, invece, che non possono ricongiungersi alla famiglia di origine, tramite opportuni progetti condivisi con i Servizi Sociali, possono essere affidate ad una famiglia adeguata, o adottate.

### **3. Attività svolte negli ultimi anni**

1) Programmazione e organizzazione di incontri formativi aperti non solo ai soci dell'Associazione Leonati ma anche a genitori, educatori, animatori

della parrocchia (per la maggior parte tenuti dal prof. Michele Visentin e dal prof. Riccardo Tuggia dell'Associazione Kairos).

- 2) Allestimento del mercatino dell'usato negli ambienti del centro parrocchiale in occasione della festa del patrono, Santa Teresa di G.B. al quale i soci hanno dato il loro concreto contributo.
- 3) Organizzazione di incontri conviviali con tutti i soci, i loro familiari ed amici, una volta all'anno.
- 4) Approvazione del Progetto "Post casa-famiglia", e gestione di un appartamento preso in affitto destinato ad ospitare le ragazze affidate alle due case famiglie al fine di prepararle ad un vita più autonoma (vedi punto 2).

#### **4. Struttura Organizzativa**

In occasione dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2010 è stato rinnovato il Consiglio Direttivo con l'elezione dei seguenti membri: Suor Paola Contin, Suor Isabella Stoppa, Suor Marilena Michelotto, Canu Tita, Zampieri Federica, Voltan Gianfranco, Borgato Nereo, Bianco Vittorino, Maddalosso Pietro.

Nel Consiglio Direttivo del 7 Febbraio 2011 sono stati eletti:

- Presidente: Voltan Gianfranco;
- Vice Presidente: Suor Isabella Stoppa;
- Segretario: Canu Rita.

Gruppo Associazione Casa Leonati – relatore: Nereo Borgato



## **9 – COORDINAMENTO CENTRO PARROCCHIALE**

### **DEFINIZIONE**

#### **1. Finalità**

Il coordinamento è l'organo che affianca nell'operare quotidiano il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Promuove e coordina le attività che si realizzano all'interno del Centro Parrocchiale di S. Teresa di G.B.

#### **2. Missione**

Lo scopo del coordinamento è quello di unire tutte le risorse disponibili, sia umane che materiali, uniformando il modo di operare e facendo condividere ai gruppi parrocchiali le informazioni portandoli a conoscenza delle decisioni assunte.

#### **3. Principi**

I principi che uniformano l'attività del coordinamento del centro parrocchiale sono: la solidarietà, la tolleranza, la fratellanza, la condivisione, l'integrazione, la cooperazione, la valorizzazione dell'individuo e la sua educazione, umana e cristiana.

## FUNZIONAMENTO

### 3. Struttura

Il coordinamento è un organismo collegiale che rappresenta le varie attività del centro parrocchiale attraverso i gruppi. I diversi gruppi sono suddivisi in settori tenendo conto della loro specificità.

In via provvisoria i settori/gruppi sono stati suddivisi come da prospetto.

SETTORE	GRUPPI
FESTE PARROCCHIALI SPORT TEMPO LIBERO	Gruppo Sagra - Gruppo pesca - Gruppo sportivo - Gruppo eventi: Spettacoli, Musical, Patronight
ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO PARROCCHIALE	Circolo Acli - Gruppo gestione sale - Gruppo manutenzione ordinaria - Fondo Solidarietà Parrocchiale
RAPPORTI CON L'ESTERNO	Reti territoriali - Consiglio di Quartiere - altre istituzioni territoriali
FORMAZIONE EDUCAZIONE CULTURA	Gruppo animatori giovani - Grest - Gruppo catechesi anziani - Gruppo giovani coppie - Gruppo catechisti - Gruppo liturgico - Gruppo culturale -
SOLIDARIETA'	Gruppo carità - Associazione Leonati - Sportello immigrati

### 5. Composizione del Coordinamento del Centro Parrocchiale

Il Coordinamento del Centro Parrocchiale è formato da 9 persone e risulta composto come segue:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- Segretario;
- Un componente di ogni settore

Il presidente del coordinamento è il parroco pro-tempore della parrocchia di S.Teresa di Gesù Bambino.

Il vice presidente e il segretario vengono eletti dall'Assemblea del centro parrocchiale dove sono rappresentati tutti i gruppi che operano in parrocchia.

Il rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale è indicato dal consiglio stesso.

I referenti di settore sono indicati dai vari gruppi. Si consiglia che i referenti dei vari settori siano almeno due, un titolare e un supplente che interviene in caso di assenza del primo.

## **6. Durata e operato**

Il coordinamento rimane in carica tre anni.

I componenti possono far parte del coordinamento per più mandati. Il coordinamento si riunirà almeno tre volte l'anno su richiesta del presidente e/o del vicepresidente.

Di ogni riunione viene redatto un verbale sottoscritto dal presidente (o da chi lo sostituisce) e dal segretario. In caso di impedimento o di assenza di quest'ultimo, il coordinamento nomina un sostituto.

L'Assemblea del centro parrocchiale si riunisce alla scadenza del terzo anno per rinnovare il coordinamento. Essa viene convocata dal presidente del coordinamento.

Il presidente e il segretario del coordinamento ricoprono la medesima carica anche in seno all'Assemblea del centro parrocchiale.

Le decisioni vengono prese a maggioranza, ricercando sempre il maggior consenso. Si suggerisce ad ogni rappresentante di settore di portare, all'inizio dell'anno o comunque appena possibile, una previsione delle attività che verranno svolte ed eventualmente il preventivo di spesa.

Approvato dall'Assemblea del Centro Parrocchiale il 23 marzo 2009

Nella medesima riunione sono stati eletti alla unanimità:

- Vice Presidente: Tiziano Nicoletto
- Segretario: Samuele Varotto

Gruppo Coordinamento Centro Parrocchiale – relatore: Tiziano Nicoletto



## **10 - CIRCOLO ACLI**

C'è una singolare coincidenza nel dover fare un resoconto sulle attività del **Centro Parrocchiale** e del **Circolo ACLI**, in quanto giusto 3 anni fa in questo periodo sono sopravvenuto ad altri, in quando avevano manifestato la voglia di lasciare, la conduzione del Centro.

Dopo pochi mesi per di più c'è stato il cambio del Parroco nella persona di **Don Armando** e questo ha creato non pochi problemi in quanto sono venuti a mancare improvvisamente dei punti di riferimento consolidati.

Si aggiunga a questo che dopo un periodo così lungo di "reggenza" di **Don Egidio** non eravamo preparati al naturale e per certi aspetti doveroso avvicendamento.

Fatta questa breve premessa, posso dire con tutta onestà che fin dall'inizio del mio mandato ho cercato di far passar l'idea che si poteva pensare ad un modo nuovo di vivere e gestire il Centro Parrocchiale compreso il Circolo

ACLI; un modo meno accentrato sulla singola persona ma più equilibrato nella distribuzione dei compiti e delle responsabilità con un lavoro di equipe. Scelta che gioco-forza può aver creato qualche incomprensione o sovrapposizione ma ha il merito di far crescere la consapevolezza che ognuno è tassello indispensabile dello stesso mosaico. Ecco allora la nascita inizialmente di un primo gruppo "storico" di 7 persone volonterose e la nascita attraverso **un'Assemblea Straordinaria** di un **Consiglio di Presidenza** con a capo **Don Armando**, vicepresidente **Roberto Marigo**, amministratore **Franco Tuzzato**, consiglieri **Roberta Bastianello** e **Maria Luisa Schiavon**. Questa suddivisione dei compiti, che ci impone lo **Statuto** e la normativa sull'**A.P.S.**, ha il vantaggio che le decisioni vengono elaborate e prese sentendo il parere di più persone e questo è un aspetto democratico che va valorizzato. Altro aspetto che fin dall'inizio ho ribadito, è la durata del mandato. Un sistema di alternanza nelle responsabilità è foriero di crescita, di senso di appartenenza, di recupero delle migliori energie, di elaborazione di nuove idee e di messa a disposizione di esperienze e sensibilità diverse e fruttuose. Non si deve aver paura del nuovo, il mondo cambia e noi ci dobbiamo adeguare. Ho contribuito in modo costruttivo alla nascita del **Coordinamento del Centro Parrocchiale** organismo che ci permette di affrontare con più efficacia le problematiche della Parrocchia magari con l'aiuto delle **Associazioni** e gli **Enti** che lavorano nel territorio (**Bricola, Quartiere, Sestante, Forze dell'Ordine, Comune di Padova, ecc.**). Durante questo lavoro di ricerca e di condivisione sono apparse nuove figure o sono state valorizzate figure già esistenti. Questo a riprova di quanto detto sopra. Nel Circolo si è cercato di coinvolgere persone nuove con qualche risultato incoraggiante mentre per quanto riguarda i giovani, dopo un primo momento lusinghiero, si sono via via disimpegnati presi da altri interessi.

Nemmeno l'installazione del **video proiettore** corredato di **impianto stereo**, da sempre desiderio dei giovani, è servito a invertire questo processo.

E' doveroso altresì ricordare che le risorse umane sono sempre più risicate vuoi per l'inarrestabile invecchiamento dei parrocchiani, vuoi per un disimpegno diffuso, vuoi per un modo di vivere il tempo libero che è sicuramente cambiato. Il così detto "TURN OVER" o ricambio generazionale si è fermato.

Per contro, siamo impreparati ad affrontare le nuove sfide di questi anni. L'immigrazione particolarmente diffusa sul nostro territorio, gli insediamenti di nuove etnie a ridosso della Parrocchia, spingono i giovani di queste comunità straniere a cercare nel Patronato (vedi Circolo) delle risposte alle loro esigenze che spesso noi non siamo in grado di dare.

Ecco allora il bisogno di corsi di "FORMAZIONE" e di "INFORMAZIONE" che sarebbero necessari per i nostri operatori sul territorio, per la verità ormai anche loro anziani, per poter far fronte a questo fenomeno epocale.

La mancanza della figura del cappellano aggrava di molto la situazione per cui, a mio avviso, è il momento di **ripensare** in modo nuovo il **Centro**

**Parrocchiale** facendo delle scelte "strategiche" adattando e quindi scegliendo o riducendo alcune attività in funzione delle risorse disponibili.

Gruppo Circolo Acli – relatore:Roberto Marigo



## **11 – GRUPPO ANIMATORI**

Siamo Sara, Michele e Giuseppe, animatori delle parrocchie di Santa Teresa e Santa Maria Assunta. Aiutati dalle catechiste cresciamo i ragazzi di prima e seconda media facendo incontri nei quali sono stati assemblati il catechismo e l'ACR. Gli incontri sono svolti nelle due Chiese, circa ogni due settimane, con una buona partecipazione di giovani.

Quest'anno entrambe le classi riceveranno il Sacramento della Cresima, perciò le attività svolte consistono nel presentare e far apprendere i sette doni dello Spirito Santo attraverso letture accompagnate da giochi per una maggior comprensione, facendo partecipare i ragazzi attivamente, divertendosi e creando gruppo.

Gruppo Animatori – relatori: Sara, Michele e Giuseppe



## **12 – GRUPPO GIOVANISSIMI '94 - '95**

Il gruppo nasce circa due anni fa dalla collaborazione tra le due parrocchie di S.Teresa e di Santa Maria Assunta (Bassanello). Il gruppo si consolida grazie a un cammino che spazia da incontri che si svolgono ogni settimana il venerdì sera, all'esperienza del Grest ed ultimo ma non meno importante il Campo Scuola estivo.

In più, altra possibilità di formazione, svago e confronto sono stati due campi scuola invernali, in cui i partecipanti andavano dalla prima superiore alla quinta, favorendo così la conoscenza tra i vari gruppi che seguiamo nelle due parrocchie.

Con i ragazzi '94 - '95 quest'anno siamo partiti ad ottobre 2010 trattando uno dei temi che più da vicino, soprattutto in questi tempi ci toccano, ovvero l'immigrazione e i suoi differenti aspetti, poiché sono proprio gli adolescenti che maggiormente o attraverso la scuola o lo sport hanno la possibilità di incontrare queste diverse culture. Spesso un confronto su ciò può far emergere differenti punti di vista, magari anche contrastanti, che sono però sempre utili spunti di "crescita" personale.

Durante il mese di dicembre i ragazzi sono stati impegnati nella "chiara stella"; nel frattempo dagli animatori è stato preparato il terreno per il campo scuola invernale, Campo in cui il tema principale ha ruotato intorno ai diritti

umani, la conoscenza di questi, le associazioni che tentano di tutelarli e cercano di sensibilizzare le coscienze e i paesi in cui vengono violati.

Da gennaio a questo tempo di Quaresima in cui stiamo entrando, è stato preso come grande filone il tema della "vita" affrontato nelle sue diverse sfaccettature, positive e negative, ma soprattutto le discussioni e gli incontri sono stati arricchiti dalle testimonianze di persone che sono state disposte a portare al gruppo la loro personale esperienza di vita, rendendo così per i ragazzi più accattivante e reale il momento di gruppo del venerdì sera.

Il gruppo è composto da una ventina di ragazzi, e mi permetto di dire, anzi sono orgoglioso nel dirlo che è visto con invidia e ammirato da animatori esterni di altre parrocchie, grazie alle diverse personalità che lo compongono. Relativamente al periodo estivo noi animatori stiamo organizzando per gli 'issimi la formazione e l'esperienza di Grest, realtà di servizio in cui i giovanissimi avranno la possibilità di mettersi in gioco, poiché saranno proprio loro i veri protagonisti di questa avventura in quanto futuri animatori! A seguire dopo il Grest vi sarà la proposta di un Campo Scuola estivo, ed infine il richiamo alle attività per l'anno futuro sarà l'esperienza di sagra a settembre, una realtà di servizio che i giovanissimi aspettano per poter "dare una mano" e far vedere alla comunità la loro presenza.

Le esperienze per i ragazzi non si fermano qua, poiché non mancano appuntamenti vicariali o di comunione con altre parrocchie, proprio in ottica di "apertura".

Detto ciò, ci presentiamo, a seguire il gruppo 'issimi di seconda e terza superiore (annata '94 - '95) siamo in due, Jacopo e Alessio (per gli amici Alfio), ma non siamo solo noi poiché a livello di animazione giovani/giovanissimi vi è una continua collaborazione con gli animatori delle altre "classi" per far sentire i ragazzi membri di un unico gruppo. Abbiamo quindi Matteo e Valentina che seguono il gruppo che abbraccia i ragazzi dalla quarta superiore alla prima università e con cui stanno facendo un lavoro eccezionale, dico ciò proprio perché vediamo giorno dopo giorno l'evolvere di questo gruppo. Vi sono poi Sara e Matteo che hanno incominciato quest'anno a curare il gruppo dei ragazzi di prima superiore annata '96 e stanno portando a casa passo a passo ottimi risultati. Ultimo, ma figura principale per tutti questi gruppi, l'Arciprete della parrocchia del Bassanello Don Paolo, che ci assiste nelle riunioni di preparazione e partecipa tutti i venerdì sera agli incontri dei gruppi.

Non sarebbe possibile in queste poche righe riassumere il lavoro e la dedizione che tutti noi stiamo portando ai gruppi, altrettanto difficile sarebbe raccontare i numerosi obiettivi raggiunti ma soprattutto le nuove sfide che incontro dopo incontro ci proponiamo.

A testimoniare ciò vi è l'entusiasmo dei ragazzi, la loro presenza e la loro voglia che incontriamo ogni settimana.

Gruppo Giovanissimi '94-'95 - relatori: Jacopo e Alfio



### **13 – GRUPPO GIOVANISSIMI PRIMA SUPERIORE**

Il gruppo riunisce i ragazzi delle parrocchie di Bassanello e Santa Teresa e per ora è composto da sei ragazzi e due animatori, Matteo e Sara.

I ragazzi sono molto attivi durante lo svolgimento del gruppo quindi ci è possibile fare bellissimi dibattiti e riuscire a interagire con loro.

Il gruppo si ritrova ogni venerdì dalle 18,30 alle 19,30 nel centro parrocchiale del Bassanello.

Nel primo periodo abbiamo trattato vari argomenti riguardanti principalmente i rapporti con le persone: l'amicizia, i rapporti personali e come si arriva a conoscere veramente una persona.

L'argomento che stiamo trattando in questo periodo invece, riguarda la "diversità"; cosa ci rende diversi e cosa ci rende uguali. Per ora abbiamo fatto solo dei grandi dibattiti ma nel futuro puntiamo a fare delle attività un po' più coinvolgenti.

Il gruppo è piccolo, però siamo molto soddisfatti di come sta andando avanti.

Gruppo Giovanissimi Prima Superiore – relatori: Matteo e Sara



### **14 – GRUPPO GIOVANI**

Il gruppo giovani riunisce le parrocchie del Bassanello e di Santa Teresa; ogni venerdì ci riuniamo in circa 20 ragazzi dai 17 ai 21 anni presso il centro parrocchiale del Bassanello.

Abbiamo cominciato l'anno con dibattiti, attività e incontri affrontando il tema dell'immigrazione.

Altri sono stati gli argomenti trattati quali i diritti dell'uomo e della società. Alla fine dell'anno pensiamo di ritrovarci per condividere insieme un'esperienza estiva con un viaggio in Polonia.

Gruppo Giovani – relatore: Jacopo



### **15 – ACR TERZA MEDIA**

Gli animatori di questo gruppo sono Wanny Vettore, Roberta Soffiato e Sara Fiscon affiancati dalle catechiste Lorenza De Poli e Graziella Guariento. Siamo partiti a fare gruppo il sabato pomeriggio secondo le disponibilità degli

animatori, ma dato che il sabato pomeriggio i ragazzi avevano parecchi impegni sportivi o musicali, abbiamo deciso di cambiare giorno, ora ci troviamo due martedì al mese alle 18 a Santa Teresa.

Non abbiamo un programma preciso da seguire però i nostri incontri sono strutturati sempre alla stessa maniera: inizialmente un'attività di riflessione introdotta con una lettura dal Vangelo o dalla Bibbia oppure una lettura di una testimonianza particolare: segue un dibattito con i ragazzi guidato da noi educatori e infine un momento ludico.

La tematica che cerchiamo di seguire è quella della crescita e del futuro dato che i ragazzi presto faranno il "grande salto" alle scuole superiori. In conclusione possiamo ritenerci soddisfatti della nostra attività perché i ragazzi sono presenti attivamente e dimostrano interesse.

Gruppo ACR Terza Media – relatrice: Wanny, Roberta e Sara



## **16 – GRUPPO SAGRA**

### **LA FESTA DI TUTTA LA PARROCCHIA**

Tutti diversi, tutti uguali, insieme a festeggiare la comunità di Santa Teresa.

Un desiderio di tutti noi organizzatori rendere la festa parrocchiale un luogo accogliente per tutti superando i limiti legati al guadagno, importante è vivere quei giorni in armonia di grande festa.

Ruolo fondamentale è l'inserimento dei giovani che con il loro entusiasmo senza confine e, oltre al loro supporto, sono stati degli ottimi responsabili organizzativi.

Il lento e laborioso cammino che si compie nei mesi precedenti alla sagra è intenso ma ricco di grandi soddisfazioni.

Quest'anno abbiamo aperto la collaborazione nei servizi della sagra anche alle persone straniere, un modo per integrare, far festa insieme come una vera e grande famiglia.

Gruppo Sagra – relatore: Gianni Vignaga.

*Amati da Dio e santi per chiamata ...*

*Rendo grazie al mio Dio  
per mezzo di Gesù Cristo  
riguardo a tutti voi,  
perché della vostra fede  
si parla nel mondo intero.*

*Rom 1, 7-8*



# LA COMUNITÀ GREMBO CHE GENERA ALLA FEDE

**DIOCESI DI PADOVA  
L'INIZIAZIONE CRISTIANA**

Impaginazione a cura di Paolo e Amelia.